



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
(DUP)  
2016 – 2018

*(Nota di aggiornamento - luglio 2016)*

## Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. SEZIONE STRATEGICA .....	4
2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO .....	4
2.2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	5
2.2.1. QUADRO GENERALE DI FINANZA PUBBLICA .....	5
2.3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE .....	6
2.3.1. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE .....	6
2.3.2. ANALISI DELLE RISORSE .....	6
2.4. INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI.....	8
3. SEZIONE OPERATIVA .....	12
PARTE PRIMA.....	12
3.1 OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE.....	12
3.2 DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI .....	27
3.3 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI .....	27
3.4 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI .....	30
3.5 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI .....	30
3.6 ANALISI ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE .....	30
3.7 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI .....	34
3.8 VALUTAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI .....	34
PARTE SECONDA.....	36
3.9 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI .....	36
3.10 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE.....	36
3.11 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.....	37

## 1. PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** e **la Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

**La SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato.

**La SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Il DUP per il periodo 2016 - 2018 che si sta approvando è il frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe l'attività degli enti locali. Per questo si rinvia, se si renderà necessario, l'integrazione della sezione operativa ad un successivo documento di aggiornamento.

In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

## 2. SEZIONE STRATEGICA

### 2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 12 del 27 ottobre 2014 sono stati approvati gli obiettivi strategici relativi al mandato 2014-2019.

Si riportano gli obiettivi centrali del mandato raccordandoli con le principali missioni di bilancio armonizzato di riferimento:

1. **consolidamento del servizio polizia municipale attraverso una rivisitazione del servizio esistente alla luce di un maggior legame con il territorio rendendo anche omogenee le misure in tema di sicurezza** classificato nella missione 3 Ordine pubblico e sicurezza;
2. **consolidamento del servizio sociale integrato attraverso una rivisitazione dei servizi esistenti alla luce di un maggior legame con il territorio** classificato nella missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
3. **istituzione della centrale unica di committenza per gli acquisti** classificato nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
4. **riunione di tutti gli uffici tecnici per quanto riguarda la funzione di programmazione del territorio su base distrettuale** classificato nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
5. **gestione accentrata delle funzioni amministrative del settore educativo** classificato nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
6. **costituzione di un tavolo del lavoro permanente con sindacati e imprenditori per monitorare la situazione distrettuale toccata dalla crisi** classificato nella missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
7. **coordinamento a livello di Unione degli eventi culturali e delle attività di promozione del territorio, delle attività turistiche eno-gastronomiche e delle fiere** classificato nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Inoltre, considerate le contingenze verificatesi dall'ottobre scorso ad oggi, si propongono i seguenti indirizzi strategici aggiuntivi:

8. **potenziamento dei servizi interni all'Unione** classificato nella missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Gli indirizzi/obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. L'individuazione degli indirizzi/obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

## 2.2. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### 2.2.1. QUADRO GENERALE DI FINANZA PUBBLICA

Da diversi anni oramai l'espansione dell'economia mondiale procede a un ritmo moderato, anche a seguito del rallentamento della crescita di molti paesi emergenti. Questo si ripercuote sulla crescita del commercio mondiale e degli investimenti, inferiore ai livelli del recente passato. In molte economie avanzate, che non si sono ancora pienamente riprese dalla grande recessione del 2008-2009, permangono elevati livelli di disoccupazione. Concorrono a condizionare lo scenario attuale e futuro dell'economia mondiale il crollo del prezzo del petrolio e l'apprezzamento del dollaro.

A livello dell'area euro si profila per il 2015-2016 un recupero nella dinamica del PIL, che dovrebbe crescere a un tasso superiore all'1%, soprattutto grazie all'incremento della domanda estera, favorita dalla debolezza dell'euro e dall'accelerazione della domanda mondiale.

Nel 2014 l'economia italiana, contrariamente a quanto previsto all'inizio dell'anno, ha continuato a contrarsi. La variazione del PIL, pari a -0,4%, cumulandosi alle contrazioni degli anni precedenti, ha portato il reddito nazionale a un livello inferiore a quello del 2008 di quasi il 10%.

Gli errori nelle previsioni formulate agli inizi dello scorso anno sono stati determinati da una sovrastima della crescita economica mondiale. La produzione manifatturiera, in particolare, ha continuato a calare; particolarmente negativo il settore delle costruzioni, con - 6,9%.

Tuttavia, verso la fine del 2014, lo scenario economico è cambiato, inducendo ad un maggiore ottimismo, anche grazie al calo del prezzo del petrolio, che contribuisce alla dinamica deflazionistica dei prezzi ma riduce anche i costi del settore manifatturiero, e all'adozione di una politica monetaria più espansiva da parte della Banca Centrale Europea.

Nella prima metà del 2015 l'economia Italiana ha mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7% del prodotto interno lordo (PIL), ciò pone le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento della Nota di Aggiornamento al DEF deliberata il 18 settembre 2015 dal Consiglio dei Ministri.

La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni. L'enfasi sulla necessità di stimolo alla crescita economica si giustifica con la gravità della contrazione subita dall'economia italiana nel periodo 2011-2014 e con i rischi di deflazione insiti nell'attuale situazione dell'economia mondiale.

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi. Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

Per quanto riguarda il quadro della finanza pubblica, il Governo, con l'approvazione della Commissione Europea, ha deciso di posticipare il raggiungimento del pareggio di bilancio in termini strutturali dal 2015 al 2017.

Il deficit di bilancio ovvero l'indebitamento netto per il 2015 è stato previsto al 2,6% nel DEF e confermato con la Nota di Aggiornamento. Al momento non vi sono ragioni per pensare che l'obiettivo non possa essere raggiunto, se non addirittura superato, in assenza di shock sugli spread. L'avanzo primario è previsto intorno all'1,7%. La pressione fiscale rimarrà sostanzialmente invariata su livelli superiori al 43%.

Le politiche di aggiustamento del bilancio pubblico seguite negli ultimi anni hanno comportato oneri rilevanti per la finanza pubblica comunale.

La gestione finanziaria dei Comuni è stata investita da continui cambiamenti, sono state effettuate manovre per oltre 17,8 miliardi di euro, distribuiti tra tagli ai trasferimenti e incremento dei saldi richiesti dal rispetto del Patto di stabilità interno.

In questo contesto, le continue modifiche della disciplina delle entrate che hanno diretti riflessi sulle assegnazioni statali (Fondo di riequilibrio, Fondo di solidarietà, assegnazioni compensative), hanno complicato la gestione dei bilanci e la formulazione di politiche tributarie locali trasparenti ed improntate ai principi della responsabilità fiscale.

La parziale tenuta della capacità di entrata del comparto si è realizzata con azioni di razionalizzazione della spesa, cercando tuttavia di salvaguardare i servizi erogati, ed aumenti della pressione fiscale imputabili a passaggi obbligati: impatto dei tagli al Fondo di Solidarietà Comunale; sostituzione dell'ICI con l'Imu e introduzione della Tasi.

Per quanto riguarda le risorse disponibili, tra il 2010 e il 2015, a legislazione vigente, la riduzione operata sulle assegnazioni statali agli enti locali supera i 9 mld. di euro ai quali si deve aggiungere il contributo dei Comuni alla finanza pubblica attraverso i vincoli del Patto di stabilità, che hanno prodotto un miglioramento complessivo de saldi di oltre 8,7 miliardi di euro I risultati previsti dalle varie spending review che si sono abbattute sugli enti locali sono stati raggiunti, ma a un prezzo elevato che si può sintetizzare in difficoltà a garantire gli standard dei servizi, aumento delle imposte per compensare in parte le riduzioni dei fondi, crollo degli investimenti e aumento della difficoltà di tenuta dei bilanci.

A dirlo è la Corte dei conti, che nella relazione diffusa in gennaio 2015 sulla situazione finanziaria degli enti territoriali (delibera 29/2014) individua uno squilibrio nelle manovre di finanza pubblica: agli enti territoriali, secondo i magistrati contabili, è stato chiesto «uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle loro risorse», in base a scelte andate «a vantaggio degli altri comparti che compongono il conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche», cioè il documento che l'Italia porta all'esame di Bruxelles.

Questa scelta, figlia del diverso peso che i vari comparti pubblici hanno quando si decidono le manovre, non è stata indolore. Gli effetti collaterali delle manovre riguardano tutti gli enti territoriali. Nei Comuni, per esempio, il «convulso legiferare in materia di entrate tributarie» ha moltiplicato i problemi di cassa e le richieste di anticipazioni di tesoreria (+35%).

## 2.3. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

### 2.3.1. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

La *popolazione* dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana si compone degli abitanti dei sei Comuni aderenti, in particolare al 31/12/2015:

Campagnola Emilia	5.650
Correggio	25.897
Fabbrico	6.693
Rio Saliceto	6.213
Rolo	4.105
San Martino in Rio	8.099

Per un totale complessivo di 56.657 abitanti.

Il *territorio* si estende su una superficie pari a 184,71 Km quadrati.

Il comprensorio presenta una discreta ricchezza e diversificazione del sistema produttivo, con presenze importanti nei settori tessile, della meccanica agricola e della meccanica di precisione, dell'agroalimentare e della chimica, con una concentrazione da distretto di imprese del settore plastico.

In crescita anche il settore dei servizi a supporto della produzione industriale ed artigianale e quello commerciale, che sconta in parte l'estrema vicinanza con centri urbani di rango maggiore.

Il settore primario è rappresentato in maniera importante, soprattutto per quanto attiene la produzione vinicola e quella del Parmigiano Reggiano.

I *servizi* gestiti in forma associata sono: centro servizi informativi, personale, polizia municipale, servizio sociale integrato, sportello unico attività produttive, protezione civile, tributi, servizio notifiche atti.

### 2.3.2. ANALISI DELLE RISORSE

L'andamento delle entrate correnti è quello di seguito illustrato:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (asestato)	2017 (asestato)	2018 (asestato)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.192.539,93	6.829.037,60	7.092.151,23	6.979.784,84	6.966.284,84	6.940.517,34	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	800,00	800,00	800,00	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	6.192.539,93	6.829.037,60	7.092.151,23	6.980.584,84	6.967.084,84	6.941.317,34	98,43

Le principali entrate che caratterizzano il bilancio dell'Unione sono costituite dai trasferimenti dello Stato, dai trasferimenti regionali, dai trasferimenti comunali e dai trasferimenti dell'azienda USL di Reggio Emilia.

I trasferimenti correnti dello Stato si riferiscono al Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, istituito dall'art. 1 commi 1264 - 1265 dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), che è stato rifinanziato. La somma di competenza del distretto di Correggio ammonta ad € 166.000,00, tale fondo transita per il bilancio dell'Azienda Sanitaria Locale.

I contributi regionali sono consistenti e corrispondenti a due finalità: le politiche sociali e la creazione ed il mantenimento di forme associate di più servizi a mezzo delle Unioni di Comuni.

I contributi regionali previsti per l'annualità 2016 ammontano complessivamente ad € 2.166.448,88. Nell'ambito dei contributi in conto corrente anche quest'anno si prevede l'erogazione del contributo regionale e di quello statale regionalizzato, disposti a favore delle gestioni associate di funzioni e servizi comunali, per un importo di € 200.000,00. La relativa istruttoria è in via di definizione.

Per quanto concerne le altre entrate del Titolo II, esse sono in prevalenza rappresentate dai trasferimenti dei singoli comuni che hanno conferito i servizi ed i cui territori beneficiano delle risposte dell'Unione, ovvero Campagnola Emilia, Correggio, Fabbriano, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio.

Per l'anno 2016 l'importo complessivo dei trasferimenti a carico dei Comuni è pari ad € 3.942.760,16; tale importo rappresenta il costo dei servizi che i Comuni aderenti hanno trasferito all'Unione, anche se l'effettiva spesa a carico degli stessi è pari ad € 3.592.760,16 in quanto l'Unione destina una somma dei contributi regionali incassati nel 2015 pari ad € 350.000,00 ad abbattimento dei costi per la gestione associata dei servizi, somma che sarà trasferita ad ogni singolo Comune in rapporto alla popolazione residente.

Gli altri trasferimenti invece provengono dall'Azienda USL e sono sostanzialmente quelli destinati per la gestione dei servizi socio-assistenziali trasferiti (minori, disabili e loro famiglie..).

In misura marginale seguono: entrate per proventi da sanzioni al codice della strada ed altre entrate diverse di minor rilievo.



## 2.4. INDIRIZZI STRATEGICI ED OBIETTIVI STRATEGICI

Dal programma di mandato, documento che identifica la strategia di azione dell'amministrazione vengono estrapolati i seguenti indirizzi strategici del documento unico di programmazione.

### INDIRIZZI STRATEGICI

1. consolidamento del servizio polizia municipale attraverso una rivisitazione del servizio esistente alla luce di un maggior legame con il territorio rendendo anche omogenee le misure in tema di sicurezza;
2. consolidamento del servizio sociale integrato attraverso una rivisitazione dei servizi esistenti alla luce di un maggior legame con il territorio;
3. istituzione centrale unica di committenza per gli acquisti;
4. riunione di tutti gli uffici tecnici per quanto riguarda la funzione di programmazione del territorio su base distrettuale;
5. gestione accentrata delle funzioni amministrative del settore educativo;
6. costituzione di un tavolo del lavoro permanente con sindacati e imprenditori per monitorare la situazione distrettuale toccata dalla crisi;
7. coordinamento a livello di Unione degli eventi culturali e delle attività di promozione del territorio, delle attività turistiche eno-gastronomiche e delle fiere;
8. potenziamento dei servizi interni all'Unione.

Agli indirizzi strategici vengono associati i seguenti obiettivi strategici:

INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	MISSIONE
1. consolidamento del servizio polizia municipale attraverso una rivisitazione del servizio esistente alla luce di un maggior legame con il territorio rendendo anche omogenee le misure in tema di sicurezza	1.1. - potenziamento del controllo del territorio	03 - Ordine pubblico e sicurezza
2. consolidamento del servizio sociale integrato attraverso una rivisitazione dei servizi esistenti alla luce di un maggior legame con il territorio	2.1. - sostegno famiglie bisognose	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.2. - revisione organizzazione dei servizi a gestione pubblica rivolta agli anziani	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	2.3.- integrazione rette servizi accreditati per anziani e disabili e procedure di recupero morosità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
3. istituzione della centrale unica di committenza per gli acquisti	3.1. - promozione e attuazione di interventi idonei a creare condizioni di sicurezza, trasparenza e legalità favorevoli al rilancio dell'economia assicurando la trasparenza delle procedure di gara nonché l'ottimizzazione delle risorse e dei prezzi	01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione
	3.2. - adozione di un percorso idoneo a rispondere al dettato legislativo relativo alla gestione	01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione



	associata obbligatoria dei piccoli comuni, in particolare per quanto riguarda il Comune di Rolo	
4. riunione di tutti gli uffici tecnici per quanto riguarda la funzione di programmazione del territorio su base distrettuale	4.1. - studio volto alla possibilità di realizzazione di una programmazione del territorio su base distrettuale	01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione
5. gestione accentrata delle funzioni amministrative del settore educativo	5.1. - studio volto all'unificazione delle funzioni amministrative del settore educativo	01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione
6. costituzione di un tavolo del lavoro permanente con sindacati e imprenditori per monitorare la situazione distrettuale toccata dalla crisi	6.1. - elaborazione di uno studio di fattibilità destinato alla costituzione di un tavolo del lavoro permanente con sindacati e imprenditori	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
7. coordinamento a livello di Unione degli eventi culturali e delle attività di promozione del territorio, delle attività turistiche eno-gastronomiche e delle fiere	7.1. - promozione del territorio dei Comuni dell'Unione	01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione
8. potenziamento dei servizi interni all'Unione	8.1. - potenziamento del servizio personale	01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione
	8.2. - potenziamento del centro servizi informativi	01 - Servizi istituzionali e generali e di gestione
	8.3. - consolidamento dello sportello unico attività produttive	14 - Sviluppo economico e competitività

L'elaborazione della sezione strategica del DUP si completa con la definizione per ogni singolo obiettivo strategico e con i relativi risultati attesi. Il prospetto è elaborato suddividendolo per singola missione di bilancio. Nella sezione operativa i relativi obiettivi strategici saranno dettagliati in obiettivi operativi divisi per singolo programma di bilancio.

MISSIONE	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	3. istituzione della centrale unica di committenza per gli acquisti	3.1. - promozione e attuazione di interventi idonei a creare condizioni di sicurezza, trasparenza e legalità favorevoli al rilancio dell'economia assicurando la trasparenza delle procedure di gara nonché l'ottimizzazione delle risorse e dei prezzi	Individuazione di una Stazione Unica Appaltante
	3. istituzione della centrale unica di committenza per gli	3.2. - adozione di un percorso idoneo a rispondere al dettato	Individuazione delle procedure da adottare in merito per il Comune

	acquisti	legislativo relativo alla gestione associata obbligatoria dei piccoli comuni, in particolare per quanto riguarda il Comune di Rolo	di Rolo interessato dal discorso della gestione associata obbligatoria dei piccoli comuni
	4. riunione di tutti gli uffici tecnici per quanto riguarda la funzione di programmazione del territorio su base distrettuale	4.1. - studio volto alla possibilità di realizzazione di una programmazione del territorio su base distrettuale	Gestione efficace della programmazione del territorio
	5. gestione accentrata delle funzioni amministrative del settore educativo	5.1. - studio volto all'unificazione delle funzioni amministrative del settore educativo	Incremento efficacia dell'azione amministrativa
	7. coordinamento a livello di Unione degli eventi culturali e delle attività di promozione del territorio, delle attività turistiche enogastronomiche e delle fiere	7.1. - promozione del territorio dei Comuni dell'Unione	Gestione efficace della promozione del territorio dei Comuni dell'Unione
	8. potenziamento dei servizi interni all'Unione	8.1. - potenziamento dei servizi erogati dall'ufficio personale	Incremento efficacia dell'azione amministrativa e ottimizzazione delle risorse assegnate
	8. potenziamento dei servizi interni all'Unione	8.2. - potenziamento dei servizi erogati dal centro servizi informativi	Incremento efficacia dell'azione amministrativa e ottimizzazione delle risorse assegnate
	8. potenziamento dei servizi interni all'Unione	8.3. - consolidamento dello sportello unico attività produttive	Incremento efficacia dell'azione amministrativa e ottimizzazione delle risorse assegnate
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1. consolidamento del servizio polizia municipale attraverso una rivisitazione del servizio esistente alla luce di un maggior legame con il territorio rendendo anche omogenee le misure in tema di sicurezza	1.1. - potenziamento del controllo del territorio	Garantire un miglior controllo del territorio utilizzando tutti gli strumenti idonei a renderlo più sicuro
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2. consolidamento del servizio sociale integrato attraverso una rivisitazione dei servizi esistenti alla	2.1. - sostegno famiglie bisognose	Individuare misure di sostegno al reddito per le famiglie con almeno tre figli minori coinvolgendo la rete

	luce di un maggior legame con il territorio		distributiva e i gestori di servizi pubblici economici (trasporti, energia, ecc.).
	2. consolidamento del servizio sociale integrato attraverso una rivisitazione dei servizi esistenti alla luce di un maggior legame con il territorio	2.2. - revisione organizzazione dei servizi a gestione pubblica rivolta agli anziani	Rendere sostenibile ed efficace la gestione pubblica dei servizi accreditati per anziani nel distretto
	2. consolidamento del servizio sociale integrato attraverso una rivisitazione dei servizi esistenti alla luce di un maggior legame con il territorio	2.3.- integrazione rette servizi accreditati per anziani e disabili e procedure di recupero morosità	Definire regole, procedure, condizioni per assicurare equità e trasparenza nei rapporti economici tra utenti e loro familiari, gestori dei servizi e committenza, relativi all'utilizzo dei servizi per anziani e disabili
	6. costituzione di un tavolo del lavoro permanente con sindacati e imprenditori per monitorare la situazione distrettuale toccata dalla crisi	6.1. - elaborazione di uno studio di fattibilità destinato alla costituzione di un tavolo del lavoro permanente con sindacati e imprenditori	Svolgere un ruolo attivo teso a monitorare in modo permanente la situazione distrettuale toccata dalla crisi
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	8. consolidamento dei servizi interni all'Unione	8.3. - consolidamento dello sportello unico attività produttive	Consolidamento dell'attività istruttoria svolta dallo Sportello Unico Attività Produttive già costituito in Unione attraverso la rivisitazione di tutte le procedure in essere così da ottimizzare il funzionamento del servizio.

**3. SEZIONE OPERATIVA****PARTE PRIMA****3.1 OBIETTIVI DEI PROGRAMMI DI OGNI MISSIONE****MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<b>1.2 Segreteria generale</b> <b>1.3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b> <b>1.11 Altri servizi generali</b>  RESPONSABILE Toni Tiziano  ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Comune di Correggio Malavasi Ilenia Sindaco Comune di San Martino in Rio Fuccio Paolo	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI	Stato di attuazione a luglio 2016
Individuazione di una Stazione Unica Appaltante nella Provincia di Reggio Emilia	3.1.	Finanziario	31/12/2016	Individuazione di una Stazione Unica Appaltante	Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 19 del 28 luglio 2015 è stata approvata la convenzione per l'affidamento alla Provincia di Reggio Emilia di funzioni di supporto tecnico - amministrativo in materia di Stazione Unica Appaltante e di servizi di architettura e ingegneria

Redazione di una relazione volta ad individuare un percorso idoneo a rispondere al dettato legislativo relativo alla gestione associata obbligatoria dei piccoli comuni, in particolare per quanto riguarda il Comune di Rolo	3.2	Finanziario	31/12/2016	Individuazione delle procedure da adottare in merito per il Comune di Rolo interessato dal discorso della gestione associata obbligatoria dei piccoli comuni	Con decreto legge n. 210 del 30 dicembre 2015 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 25 febbraio 2016 è stato prorogato al 31 dicembre 2016 il termine per la gestione associata delle funzioni fondamentali da parte dei piccoli comuni stabiliti dal decreto legge 78/2010
Redazione di uno studio di fattibilità volto alla possibilità di realizzazione di una programmazione del territorio su base distrettuale	4.1.	Servizi generali in collaborazion e con gli uffici tecnici dei 6 Comuni aderenti	31/12/2018	Gestione efficace programmazione del territorio	
Redazione di uno studio di fattibilità volto all'unificazione delle funzioni amministrative del settore educativo	5.1.	Servizi generali in collaborazion e con gli uffici scuola dei 6 Comuni aderenti	31/12/2017	Incremento efficacia dell'azione amministrativa	
Costituzione di un tavolo di lavoro volto alla promozione del territorio di tutti i Comuni dell'Unione	7.1.	Servizi generali in collaborazion e con gli uffici preposti dei 6 Comuni aderenti	31/12/2018	Gestione efficace della promozione del territorio dei Comuni dell'Unione	

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<b>1.8 Statistica e sistemi informativi</b>  RESPONSABILE Bertani Andrea  ASSESSORI DI RIFERIMENTO Sindaco Comune di Fabbri Terzi Maurizio	Amministrazione e funzionamento dei servizi statistici e informativi.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI	Stato di attuazione a luglio 2016
Concretizzazione dei progetti programmati nel corso del 2015 in corso di sviluppo: Anagrafe – Rilevazione Presenze	8.2.	Centro Servizi Informativi	31/03/2016	Supporto agli uffici nell'avvio delle nuove procedure	La nuova rilevazione presenze per il comune di Rio Saliceto è pienamente operativa. L'attivazione per il comune di San Martino in Rio è stata rinviata alla seconda parte dell'anno, sia per la concomitanza con le elezioni amministrative del comune in oggetto, sia per consentire prima il passaggio di parte delle attività legate alla rilevazione presenze dal Centro Servizi Informativi all'Ufficio Personale associato. A causa dell'indizione del referendum di aprile, le attività legate alla sostituzione del software per i servizi demografici sono state sospese e riprogrammate dopo l'estate. Sono ancora in corso le attività di introduzione del nuovo software SUAP e Commercio.
Introduzione format unico per la stesura delle liste elettorali	8.2.	Centro Servizi Informativi	31/12/2016	Standardizzazione, tra i vari comuni dell'Unione, della modulistica e	L'obiettivo è collegato alla sostituzione del software dei servizi demografici e

				delle procedure che devono essere adottate da parte dei sottoscrittori delle liste in occasione delle elezioni	sarà affrontato parallelamente ad esso.
Collaborazione con la Regione per informatizzazione procedure sulle basi dei programmi concordati	8.2.	Centro Servizi Informativi	31/12/2016	Partecipazione a progetti finanziati dalla Regione o da Lepida Spa	A causa delle difficoltà economiche degli Enti soci di Lepida, Lepida ha dovuto bloccare una serie di progetti ritenuti non prioritari. E' stata effettuata una consultazione tra gli Enti soci per capire quali siano i progetti considerati prioritari dagli stessi e pertanto nella seconda parte dell'anno Lepida effettuerà i propri investimenti. I progetti indicati dall'Unione Pianura Reggiana (Sieder, ACI, DOC-ER) sono risultati tra quelli indicati come prioritari dalla maggioranza degli enti.
Inserimento protocollazione digitale su tutti i comuni	8.2.	Centro Servizi Informativi	31/03/2016	Realizzazione del manuale di gestione dei documenti. Sostituzione del software di gestione del protocollo e di gestione documentale utilizzato dall'Unione e dai comuni associati. Ripensamento di alcune	Il progetto di sostituzione del software di protocollo e gestione documentale è stato rinviato al 2017 a causa di mancanza di fondi. Nel frattempo, nel corso del secondo semestre 2016, si opererà la revisione di



				procedure interne di gestione documentale.	alcune procedure di gestione documentale, in particolare quelle relative alla firma digitale degli atti amministrativi. Sarà inoltre valutato e introdotto un software per la presentazione on-line, in formato digitale, di moduli o istanze da parte dei cittadini.
--	--	--	--	--	---

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<b>1.10 Risorse umane</b>  RESPONSABILE Naldi Dalia  ASSESSORI DI RIFERIMENTO Sindaco Comune di Correggio Malavasi Ilenia	Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI	Stato di attuazione a luglio 2016
Omogeneizzazione dei regolamenti di organizzazione degli uffici e dei servizi dei 6 Comuni aderenti e dell'Unione stessa	8.1	Personale	31/12/2016	Stesura di un schema di regolamento comune per i 7 Enti che tenga comunque conto delle specificità di ciascuna organizzazione	Sono attualmente in fase di studio e analisi i 7 Regolamenti vigenti presso i Comuni aderenti e l'Unione. Si prevede l'elaborazione di una prima bozza in autunno 2016
Realizzazione interventi formativi in forma associata	8.1	Personale	31/12/2016	Realizzare interventi formativi contenuti nel piano elaborato con il contributo di Responsabili e Segretari degli Enti	Nel corso del mese di maggio è stato approvato un piano generale di formazione del personale degli Enti, mediante adesione al progetto dell'Inps "Valore PA" che consentirà di formare il personale senza costi per gli Enti. Il piano è stato approvato con deliberazione di G.U. n. 32 del 25/05/16. E' stato altresì pianificata, per il corrente anno, la realizzazione un corso base sulla sicurezza del lavoro che coinvolgerà circa 35 dipendenti

					dei Comuni e dell'Unione
Omogeneizzazione dei sistemi di valutazione	8.1	Personale	31/12/2016	Stesura di uno schema di sistema di valutazione comune per i 7 Enti che tenga comunque conto delle specificità di ciascuna organizzazione	Sono attualmente in fase di analisi gli attuali sistemi di valutazione. Si prevede l'elaborazione di una prima bozza in autunno 2016
Istituzione del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere dei lavoratori e contro le discriminazioni (cosiddetto C.U.G.)	8.1	Personale	31/12/2016	Rafforzamento delle misure tese a garantire la tutela delle pari opportunità e del benessere lavorativo attraverso un Comitato unico per tutti gli Enti aderenti	Il Comitato unico per tutti gli Enti aderenti è stato costituito con deliberazione di G.U. n. 18 del 13/04/16: ad oggi sono in corso di individuazione i nominativi da designare quali componenti del comitato

### MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<b>3.1 Polizia locale e amministrativa</b>  RESPONSABILE Toni Tiziano  ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Comune di Campagnola Emilia Santachiara Alessandro	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.  Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI	Stato di attuazione a luglio 2016
Verifica regime sanzionatorio	1.1	Polizia Municipale	31/12/2016	Monitoraggio continuo delle sanzioni emesse e preparazione dei solleciti di pagamento delle sanzioni non oblate, nonché dei ruoli.	* monitoraggio mensile delle sanzioni effettuato costantemente * invio solleciti di pagamento sanzioni non oblate nei primi 6 mesi dell'anno 2015 entro aprile 2016 * completamento invio solleciti di pagamento di tutte le sanzioni non oblate nell'anno 2015 entro luglio 2016
Consolidamento controllo serale/notturno del territorio	1.1	Polizia Municipale	31/12/2016	Contrasto alla guida sotto l'effetto di alcool o sostanze stupefacenti aumentando lo spazio d'azione attraverso lo svolgimento di altri servizi a tutela della sicurezza, anche in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.	* la programmazione dei servizi serali/notturni con almeno 4 operatori di Polizia Municipale ciascuno di cui 20 in collaborazione con la Croce Rossa è stata fatta tra gennaio e febbraio 2016 * a luglio 2016 sono già stati svolti 9 dei 20

					servizi serali/notturni in collaborazione con la Croce Rossa e 51 servizi serali/notturni ordinari * a seguito del nuovo Contratto Decentrato Integrativo stipulato tra l'Amministrazione e le rappresentanze sindacali nel mese di aprile 2016, con validità triennale (2016 - 2018), è stato anche previsto l'aumento dei servizi serali/notturni portandoli da 100 a 115 (95 ordinari e 20 in collaborazione con la Croce Rossa)
Monitoraggio costante dell'infortunistica stradale per una mobilità più sicura	1.1	Polizia Municipale	31/12/2016	Migliore mobilità nei Comuni dell'Unione attraverso l'analisi dei report prodotti dall'unità "Infortunistica stradale e Pronto Intervento".	* il report analitico dati dei sinistri viene approntato regolarmente ed inviato agli Uffici Tecnici che ne fanno richiesta * l'analisi dei dati è costante così come la collaborazione con gli Uffici Tecnici per migliorare la mobilità
Consolidamento aumento del controllo diurno del territorio tramite l'utilizzo di nuova strumentazione per l'accertamento del superamento dei limiti di velocità con apparati "speed check"	1.1	Polizia Municipale	31/12/2016	Miglior controllo del territorio e contrasto dell'eccesso di velocità, considerata tra le prime cause di incidenti stradali, attraverso l'utilizzo di autovelox da collocare	* il piano dei controlli è stato approntato entro febbraio 2016 * al 30 giugno 2016 sono stati effettuati 12 posti di controllo

				all'interno degli apparati "speed check".	
Potenziamento del controllo del territorio tramite l'utilizzo della nuova strumentazione per la lettura automatica delle targhe	1.1	Polizia Municipale	31/12/2016	Potenziamento del controllo del territorio attraverso l'utilizzo di nuova strumentazione per la lettura automatica delle targhe al fine di accertare se i mezzi in transito sono coperti da assicurazione, rubati ovvero non revisionati.	* il piano dei controlli è stato approntato entro febbraio 2016 * al 30 giugno 2016 sono stati effettuati 15 posti di controllo

## MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<p><b>12.1 Interventi per l'infanzia e i minori</b></p> <p><b>12.2 Interventi per la disabilità</b></p> <p><b>12.3. Interventi per gli anziani</b></p> <p><b>12.4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</b></p> <p><b>12.5 Interventi per la famiglia</b></p> <p><b>12.7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</b></p> <p>RESPONSABILE Parmiggiani Luciano</p> <p>ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Comune di Rio Saliceto Malavasi Lucio</p>	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di minori e famiglie, adulti in situazione di disagio socio-economico disabili e anziani.</p> <p>Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone in situazione di disagio e l'integrazione sociale.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per minori, disabili e anziani.</p>

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	SETTORE RESPONSABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI	Stato di attuazione a luglio 2016
Studio volto alla possibilità di realizzazione di sostegno alle famiglie bisognose	12.1.	Servizio Sociale	31/12/2016	Individuare misure di sostegno al reddito per le famiglie bisognose coinvolgendo la rete distributiva e i gestori di servizi pubblici economici (trasporti, energia, ecc.).	Il 2016 è un anno di forti cambiamenti e novità sul fronte del sostegno alle famiglie bisognose. La legge di stabilità ha approvato uno stanziamento complessivo di € 750 milioni per la lotta alla



					<p>povertà minorile (ai cittadini residenti in Emilia Romagna sono destinati € 38 milioni). Il decreto del Ministro sarà operativo dal 1 settembre e i Servizi sociali territoriali saranno chiamati insieme alla rete dei servizi per lavoro e di cura a redigere un progetto individuale di inclusione sociale e lavorativa per tutti i richiedenti, e gli stessi dovranno attuarlo, pena la perdita del sostegno monetario.</p> <p>Inoltre è già operativa la misura di sostegno alle famiglie numerose, ai disabili e anziani, per le agevolazioni tariffarie sugli abbonamenti trasporti SETA, con sconti del 45% rispetto alla tariffa regionale. La Regione entro Luglio delibererà inoltre le misure di finanziamento e attuazione della LR. 14/2015, relativa all'inclusione lavorativa e sociale dei soggetti fragili e vulnerabili:</p>
--	--	--	--	--	--

					saranno disponibili risorse destinate ai Centri per l'Impiego che andranno a sostenere percorsi lavorativi, formativi, di orientamento e accompagnamento destinati a soggetti con profilo di fragilità che obbligatoriamente siano in carico anche ai servizi Sociali e Sanitari.
Revisione modalità di assetto e di organizzazione dei servizi a gestione pubblica rivolti agli anziani	12.1.	Servizio Sociale	31/12/2016	Rendere sostenibile ed efficace la gestione pubblica dei servizi accreditati per anziani nel distretto	Il 2016 ha visto l'entrata in vigore del sistema di accreditamento definitivo dei servizi per la Non autosufficienza. La Regione non ha ancora comunicato lo stanziamento 2016 relativo al Fondo per la Non Autosufficienza. Sono stati approvati i nuovi contratti di Servizio con gli Enti Gestori e il contratto tra Comuni e ASP, in particolare per i criteri di riparto degli oneri. È in previsione nella seconda parte dell'anno, una volta conosciuta l'entità del Fondo regionale, pervenire ad una revisione del Servizio di

					Assistenza Domiciliare, in particolare sulle modalità di erogazione delle prestazioni non continuative.
Adozione di regolamenti distrettuali per l'integrazione delle rette dei servizi accreditati per anziani e disabili e per le procedure di recupero morosità	12.1.	Servizio Sociale	31/12/2016	Definire regole, procedure, condizioni per assicurare equità e trasparenza nei rapporti economici tra utenti e loro familiari, gestori dei servizi e committenza, relativi all'utilizzo dei servizi per anziani e disabili	Nel mese di Aprile il Consiglio dell'Unione ha approvato i due Regolamenti: l'accesso ai Servizi per Anziani e la compartecipazione economica al pagamento delle rette nei servizi residenziali per la Non Autosufficienza.
Costituzione di un tavolo del lavoro permanente con sindacati e imprenditori per monitorare la situazione distrettuale toccata dalla crisi	6.1.	Servizio Sociale	31/12/2018	Svolgere un ruolo attivo teso a monitorare in modo permanente la situazione distrettuale toccata dalla crisi	

### MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGRAMMA
<b>14.2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</b>  RESPONSABILE Toni Tiziano  ASSESSORE DI RIFERIMENTO Sindaco Comune di Rolo Allegretti Fabrizio	Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

OBIETTIVI OPERATIVI	RIF. ALL'OBIET- TIVO STRATE- GICO	SETTORE RESPON- SABILE	ORIZZONTE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI	Stato di attuazione a luglio 2016
Consolidamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive associato	8.3	Sportello Unico Attività Produttive in collaborazio- ne con i funzionari preposti dell'ufficio attività produttive del Comune di Correggio	31/12/2016	Consolidamento dell'attività istruttoria svolta dallo Sportello Unico Attività Produttive già costituito in Unione attraverso la rivisitazione di tutte le procedure in essere così da ottimizzare il funzionamento del servizio.	Le funzioni relative allo Sportello Unico Attività Produttive sono regolarmente svolte dalla struttura organizzativa del Comune di Correggio per tutti i comuni aderenti all'Unione e per i Comuni di Cadelbosco Sopra e Bagnolo in Piano.

**3.2 DIMOSTRAZIONE DELLA COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**

Si tratta di una materia non delegata all'Unione pertanto non presente nel bilancio della stessa.

**3.3 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI**

Le entrate dell'Unione sono prevalentemente costituite da trasferimenti ed entrate extratributarie.

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo delle fonti di finanziamento:

ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione definitiva 2015	Assestato 2016	Assestato 2017	Assestato 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.192.539,93	6.829.037,60	7.092.151,23	6.980.584,84	6.967.084,84	6.941.317,34
Titolo 3 - Entrate extratributarie	426.083,84	351.410,14	720.048,19	629.665,45	618.510,04	618.510,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	30.000,00	54.834,80	128.120,00-	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	917.959,90	695.587,41	1.210.100,00	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	38.496,86	33.675,00	-
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>7.536.583,67</b>	<b>7.906.035,15</b>	<b>9.077.134,22</b>	<b>9.086.867,15</b>	<b>8.929.269,88</b>	<b>8.869.827,38</b>

L'andamento delle entrate correnti è quello di seguito illustrato:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (asestato)	2017 (asestato)	2018 (asestato)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.192.539,93	6.829.037,60	7.092.151,23	6.979.784,84	6.966.284,84	6.940.517,34	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	800,00	800,00	800,00	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>6.192.539,93</b>	<b>6.829.037,60</b>	<b>7.092.151,23</b>	<b>6.980.584,84</b>	<b>6.967.084,84</b>	<b>6.941.317,34</b>	<b>98,43</b>

Le principali entrate che caratterizzano il bilancio dell'Unione sono costituite dai trasferimenti dello Stato, dai trasferimenti regionali, dai trasferimenti comunali e dai trasferimenti dell'azienda USL di Reggio Emilia.

I trasferimenti correnti dello Stato si riferiscono al Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, istituito dall'art. 1 commi 1264 - 1265 dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), che è stato rifinanziato. La somma di competenza del distretto di Correggio ammonta ad € 166.000,00, tale fondo transita per il bilancio dell'Azienda Sanitaria Locale.

I contributi regionali sono consistenti e corrispondenti a due finalità: le politiche sociali e la creazione ed il mantenimento di forme associate di più servizi a mezzo delle Unioni di Comuni.

I contributi regionali previsti per l'annualità 2016 ammontano complessivamente ad € 2.166.448,88. Nell'ambito dei contributi in conto corrente anche quest'anno si prevede l'erogazione del contributo regionale e di quello statale regionalizzato, disposti a favore delle gestioni associate di funzioni e servizi comunali, per un importo di € 200.000,00. La relativa istruttoria è in via di definizione.

Per quanto concerne le altre entrate del Titolo II, esse sono in prevalenza rappresentate dai trasferimenti dei singoli comuni che hanno conferito i servizi ed i cui territori beneficiano delle risposte dell'Unione, ovvero Campagnola Emilia, Correggio, Fabbriano, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio.

Per l'anno 2016 l'importo complessivo dei trasferimenti a carico dei Comuni è pari ad € 3.942.760,15; tale importo rappresenta il costo dei servizi che i Comuni aderenti hanno trasferito all'Unione, anche se l'effettiva spesa a carico degli stessi è pari ad € 3.592.760,15 in quanto l'Unione destina una somma dei contributi regionali incassati nel 2015 pari ad € 350.000,00 ad abbattimento dei costi per la gestione associata dei servizi, somma che sarà trasferita ad ogni singolo Comune in rapporto alla popolazione residente.

Gli altri trasferimenti invece provengono dall'Azienda USL e sono sostanzialmente quelli destinati per la gestione dei servizi socio-assistenziali trasferiti (minori, disabili e loro famiglie..).

L'andamento delle entrate extratributarie è quello di seguito illustrato:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(asestato)	(asestato)	(asestato)	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	43.000,00	43.000,00	43.000,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	337.731,51	246.029,58	526.000,00	520.000,00	520.000,00	520.000,00	
Interessi attivi	27,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	88.325,33	105.380,56	194.048,19	66.665,45	55.510,04	55.510,04	
<b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>	<b>426.083,84</b>	<b>351.410,14</b>	<b>720.048,19</b>	<b>629.665,45</b>	<b>618.510,04</b>	<b>618.510,04</b>	<b>87,45</b>

La voce "proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti" si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 520.000,00 per le annualità 2016-2018, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.U. n. 7 del 27 Gennaio 2016).

Nella tipologia "rimborsi e altre entrate correnti" rientrano le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

Le entrate extra tributarie non rilevano particolari scostamenti rispetto all'esercizio 2015 in quanto le tipologie di proventi previste sono le medesime. In particolare, nell'ambito di questa tipologia di entrate, si evidenziano quelle derivanti da:

- erogazione del servizio di assistenza informatica, da parte del Centro Servizi Informativi dell'Unione, in favore dell'ASP "Magiera Ansaloni" di Rio Saliceto;
- erogazione del servizio di gestione paghe, pratiche e adempimenti inerenti il personale dipendente, da parte del Servizio Personale dell'Unione, in favore dell'ASP "Magiera Ansaloni" di Rio Saliceto;
- stipula di una convenzione per la gestione associata di alcune funzioni di amministrazione e di gestione del personale con il Comune di Cavriago, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 267/00 e ai sensi dell'art. 8, comma 3, dello Statuto (*l'Unione può stipulare convenzioni, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, finalizzate alla gestione in forma associata di servizi con altri Comuni non facenti parte della stessa o con altre Unioni, purché tali servizi attengano a quelli trasferiti dai Comuni aderenti*);
- stipula di una convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Imprese con i Comuni di Bagnolo in Piano e di Cadelbosco Sopra, ai sensi della normativa sopracitata.

I **contributi e i trasferimenti in conto capitale** comprendono principalmente i trasferimenti comunali e/o regionali erogati per spese per investimenti informatici e per attrezzature per il servizio di polizia municipale.

Nel triennio 2016/2018 non è previsto alcun stanziamento relativamente a questa tipologia di entrata.

Non si prevede nel triennio 2016 - 2018 alcun **ricorso al credito** e alle **varie forme di indebitamento** a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Non si prevede nemmeno l'accensione di prestiti e/o il ricorso all'anticipazione di cassa di tesoreria.



**3.4 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI**

L'Unione non ha autonomia impositiva, gli indirizzi in materia tributaria sono definiti dai Comuni.

**3.5 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI**

L'Unione non fa ricorso ad alcuna forma di indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

**3.6 ANALISI ANDAMENTO DELLA SPESA CORRENTE**

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 3.1. "Obiettivi dei programmi per ogni missione". Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 sono sintetizzate:

SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione definitiva 2015	Assestato 2016	Assestato 2017	Assestato 2018
Titolo 1 - Spese correnti	6.540.752,71	7.107.913,65	8.751.916,15	8.506.622,83	7.556.769,88	7.497.327,38
Titolo 2 - Spese in conto capitale	84.331,86	65.303,25	203.658,82	306.023,94	62.500,00	62.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	917.959,90	695.587,41	1.210.100,00	1.310.000,00	1.310.000,00	1.310.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.543.044,47</b>	<b>7.868.804,31</b>	<b>10.165.674,97</b>	<b>10.122.646,77</b>	<b>8.929.269,88</b>	<b>8.869.827,38</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

L'andamento delle *spese correnti* è il seguente:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione assestata 2015	Assestato 2016	Assestato 2017	Assestato 2018
Redditi da lavoro dipendente	2.317.733,55	2.462.897,82	2.522.612,14	2.461.262,66	2.419.605,47	2.388.025,80
Imposte e tasse a carico dell'ente	166.676,21	179.645,88	185.166,75	173.868,89	174.449,22	172.353,89
Acquisto di beni e servizi	2.660.412,67	2.993.719,42	3.553.466,95	3.274.347,30	2.942.058,11	2.916.290,61
Trasferimenti correnti	1.395.930,28	1.471.650,53	2.307.570,31	2.336.468,98	1.763.482,08	1.763.482,08
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	-	-	-	-	-	-
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-
Altre spese correnti	-	-	183.100,00	260.675,00	257.175,00	257.175,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.540.752,71</b>	<b>7.107.913,65</b>	<b>8.751.916,15</b>	<b>8.506.622,83</b>	<b>7.556.769,88</b>	<b>7.497.327,38</b>

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

**\* REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

Il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2016/2018 è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 34 del 8 Giugno 2016, la previsione di bilancio relativa alla spesa di personale per l'anno 2016 è stata aggiornata sulla base di quanto definito nella citata deliberazione di Giunta n. 34/2016.

La previsione dei rinnovi contrattuali, essendo ormai terminato il blocco previsto dalla normativa, è stata inserita per € 10.000,00 in bilancio in quanto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 Aprile 2016 sono stati definiti i criteri di determinazione degli oneri.

**\* IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro;

**\* ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (servizi per il settore sociale, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

**\* TRASFERIMENTI CORRENTI**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 1.171.031,10 (a titolo di esempio: contributi economici per affidi familiari, contributi economici per contrasto povertà, assegni e sussidi a disabili, ...);
- trasferimenti ai Comuni per destinazione proventi Cds per € 294.600,00;

- trasferimenti ai Comuni per riparto contributo regionale per la gestione associata delle funzioni per € 200.000,00.

**\* INTERESSI PASSIVI**

La spesa per interessi passivi prevista per il triennio 2016/2018 è pari a zero.

**\* RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione relativa a questa voce per il triennio 2016/2018 è pari a zero.

**\* ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

**Fondo di riserva** - comprende il fondo di riserva: il fondo di riserva è iscritto per € 22.500,00 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Tale quota minima è stabilita per un importo di € 22.500,00.

**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

A fronte di quanto previsto nella normativa e dettagliatamente illustrato nella nota integrativa al bilancio gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettivamente stanziato
2016	55%	€ 171.600,00	€ 94.380,00	€ 160.000,00
2017	70%	€ 171.600,00	€ 120.120,00	€ 160.000,00
2018	85%	€ 171.600,00	€ 145.860,00	€ 160.000,00

Si specifica che il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità si riferisce alla copertura di eventuali mancati introiti dovuti a proventi da sanzioni al Codice della Strada.

Di seguito, si riporta infine la distribuzione delle **spese in conto capitale** suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione assestata 2015	Assestato 2016	Assestato 2017	Assestato 2018
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	61.332,42	65.303,25	203.658,82	306.023,94	62.500,00	62.500,00
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>61.332,42</b>	<b>65.303,25</b>	<b>203.658,82</b>	<b>306.023,94</b>	<b>62.500,00</b>	<b>62.500,00</b>

Nella voce "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" sono classificate le spese relative all'acquisto di attrezzature, automezzi, software e licenze, hardware, ..., tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

**3.7 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI**

Gli impegni pluriennali ad oggi assunti sono:

- n. 1067 per l'annualità 2016 per complessivi € 4.673.331,51
- n. 24 per l'annualità 2017 per complessivi € 147.731,43
- n. 0 per l'annualità 2018

Gli stessi sono stati assunti sulla base di quanto previsto al punto 5.2 lettera b) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) il quale prevede "l'imputazione dell'impegno avviene, per la spesa relativa all'acquisto di beni e servizi:

- nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione per la spesa corrente;
- negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, per la quota annuale della fornitura di beni e servizi nel caso di contratti di affitto, di somministrazione e altre forniture periodiche annuali. [...] Ciascuna quota di spesa trova copertura finanziaria nelle risorse correnti dell'esercizio in cui è imputata e non richiede la costituzione del fondo pluriennale vincolato".

**3.8 VALUTAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI**

L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana partecipa al capitale esclusivamente della società Lepida Spa P.IVA 02770891204 con una quota del 0,0016% con controvalore di € 1.000,00.

L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana ha aderito alla società Lepida Spa con delibera di Consiglio dell'Unione n. 9 del 27.04.2010.

Lepida S.p.A., promossa dalla Regione Emilia-Romagna, svolge attività per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida.

Il capitale della società ammonta ad € 60.713.000,00 e l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana detiene lo 0,0016%.

La società è amministrata dal Consiglio di Amministrazione qui di seguito riportato:

Componente	Carica	Compenso annuo lordo
Magnatti Piera	Presidente	€ 35.160,00
Carradori Tiziano	Consigliere	zero
Mazzini Gianluca	Consigliere	zero

Per la gestione della società non sono previste somme nel bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018.

Di seguito si illustra la situazione economica/finanziaria dell'ultimo triennio della società:

	Lepida S.p.a.		
	2012	2013	2014
Valore della produzione	€ 15.835.751,00	€ 18.861.222,00	€ 21.618.474,00
Costi della produzione	€ 15.134.742,00	€ 17.528.976,00	€ 20.878.407,00
Spese di personale	€ 3.283.502,00	€ 4.292.577,00	€ 4.471.203,00
Risultato di esercizio	€ 430.829,00	€ 208.798,00	€ 339.909,00
Patrimonio netto	€ 19.195.874,00	€ 36.604.673,00	€ 62.063.580,00
Capitale Sociale	€ 18.394.000,00	€ 35.594.000,00	€ 60.713.000,00
Totale attivo	€ 30.847.616,00	€ 50.993.517,00	€ 75.057.035,00
Totale passivo	€ 30.847.616,00	€ 50.993.517,00	€ 75.057.035,00

n. dipendenti	72
---------------	----

La società è composta da un numero di amministratori non maggiore dei dipendenti e non è simile ad altri enti partecipati, non aggregabile.

Le misure di razionalizzazione avviate dalla società riguardano principalmente il reinvestimento degli utili conseguiti nell'ultimo triennio.

La politica di contenimento dei prezzi e di maggiori entrate conseguite o conseguibili è assicurata dagli organi di governo societari, dalla Regione Emilia Romagna e dal Comitato permanente di indirizzo e di controllo coinvolti nella definizione dei prezzi applicati ai servizi erogati.

Con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 14 del 27 Aprile 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate definendo il mantenimento della suddetta unica partecipazione in quanto consentirà all'Unione dei Comuni Pianura Reggiana di poter continuare a dialogare ed utilizzare gratuitamente le infrastrutture informatiche (reti) delle società messe a disposizione di tutti gli Enti della Regione Emilia Romagna.

Successivamente, così come previsto dalla normativa, con deliberazione di Consiglio n. 13 del 23 Marzo 2016 è stata approvata la relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie – anno 2015.

Tale partecipazione non comporta per l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana nessun onere a carico del proprio bilancio.

## PARTE SECONDA

### 3.9 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La funzione non è delegata all'Unione, ma è in capo ad ogni singolo Comune.

### 3.10 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'organizzazione ha come principali finalità:

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la flessibilità della struttura;
- dare attuazione ai recenti interventi normativi in materia di gestione e amministrazione del personale, con particolare riferimento ai contenuti della Riforma della Pubblica Amministrazione;
- il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
- implementare una organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
- trasparenza delle azioni amministrative;
- semplificazione dei procedimenti;
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni;
- assicurare la più ampia responsabilizzazione delle posizioni apicali attraverso la valorizzazione del loro ruolo e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera.

#### RISORSE UMANE

Personale in servizio al 31/12/2015a tempo indeterminato:

n. 66 dipendenti e n. 0 Dirigenti

Personale in servizio al 31/12/2015 a tempo determinato:

n. 6 dipendenti e n. 1 Dirigenti

Rispetto al totale del personale in servizio:

- n. 5 unità sono dedicate al centro servizi informativi;
- n. 8 unità sono dedicate al servizio personale e ragioneria;
- n. 36unità sono dedicate al servizio polizia municipale;
- n. 18 unità sono dedicate al servizio sociale integrato;
- n. 6 unità sono dedicate al servizio tributi.

#### PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2016/2018

Il piano triennale 2014/2016 del fabbisogno di personale dell'ente è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 24 del 30 luglio 2014 e, relativamente all'annualità 2015, è stato successivamente integrato con deliberazione di Giunta n. 3 del 11 febbraio 2015.

Ad oggi le previsioni contenute nel suddetto piano sono temporaneamente sospese per effetto dell'entrata in vigore dell'articolo 1 comma 424 L. 190/2014.

Il fabbisogno del personale per il triennio 2016/2018 è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 34 del 8 Giugno 2016.



Nel dettaglio il piano prevede:

Profilo professionale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Tipologia
Istruttore direttivo Polizia Municipale - cat. D	N° 1 unità dall'esterno (scorrimento graduatoria già formata e vigente o in assenza, tramite concorso pubblico)	n.p.	n.p.	A tempo indeterminato
Agente Polizia Municipale - cat. C	N° 1 unità mediante mobilità volontaria	n.p.	n.p.	A tempo indeterminato

### 3.11 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Non si prevede alcuna alienazione e/o valorizzazione dei beni patrimoniali.